



COMUNE DI SAN PIERO PATTI

Cap 98068

CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Cod. Fiscale 86000390830

Partita I.V.A. 00756380838

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI – RELAZIONI CON IL PUBBLICO -SOCIO CULTURALE

Ordinanza n. 3

del 02.02.2021

Oggetto: Abbattimento suidi territorio Comunale di San Piero Patti

IL SINDACO

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2116 del 18.02.2019 alcuni residenti e proprietari di fondi siti in C/da Sambuco hanno segnalato la presenza di suidi allo stato brado che hanno causato notevoli problematiche inerenti la sicurezza e danni alle colture di stagione chiedendo un intervento da parte del sottoscritto;

CHE, in data 19.02.2019, prot. n. 2201 il Comando del Corpo Forestale della Regione Sicilia – Distaccamento di Patti ha trasmesso, oltre al sottoscritto, alla Prefettura, alla Ripartizione Faunistico Venatoria di Messina, all'A.S.P. di Messina – Servizio Veterinario – Distretto di Patti, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti e al Servizio Ispettorato Ripartimentale delle Foreste il verbale, redatto in data 13.02.2019 a seguito denuncia/querela del sig. PINTABONA Salvatore, di un sopralluogo effettuato sui luoghi oggetto della segnalazione in cui venivano constatati danni compatibili con la presenza di animali selvatici;

CHE, in data 22.02.2019 anche questo Comando Vigili Urbani effettuava un sopralluogo nei sopradetti terreni durante il quale non veniva riscontrata la presenza di suidi selvatici, ma si rilevavano danni alle colture e ai fondi agricoli compatibili con la presenza di tali animali;

CHE, in data 12.09.2019, il suddetto Comando effettuava ulteriore sopralluogo, anche stavolta senza avvistare gli animali ma appurando la presenza di un aggravamento dei danni sia alle colture che ai terreni e persino alle saie di regimentazione delle acque documentandoli con materiale fotografico;

CHE, in data 18.10.2019, su richiesta del sottoscritto, il Dipartimento di Prevenzione Veterinaria Servizio Sanità Animale del Distretto di Patti effettuava sopralluogo congiuntamente al Comando di Polizia Municipale di questo Comune nelle C/de Sambuco, Sciardi, Mazzamonaco, Piano Danzi, Piano San Giovanni e C/da Fossaneve durante il quale veniva individuata una notevole ampiezza di tracce del passaggio recente di un numero consistente di suidi;

CHE il Dirigente veterinario Dott. Vincenzo Pantano nella relazione sul suddetto sopralluogo prot. n. 2709/VET del 31.10.2019, acquisita a questo prot. in pari data al n. 14258, ha evidenziato che l'aumento numerico di suidi selvatici può determinare un aumento del rischio epidemiologico sia per alcune malattie infettive trasmissibili all'uomo, quali Tubercolosi, Brucellosi, Trichinellosi, sia ad altre specie domestiche allevate sul nostro territorio, quali bovini, equidi, ovini e caprini, soprattutto nella forma più comune di allevamento che è quella al pascolo in forma brado o semi brado, poiché detti suidi possono fungere da ospite di mantenimento delle suddette infezioni;

CHE nella stessa relazione il veterinario suddetto evidenzia anche che non può essere trascurato il rischio che detti selvatici possano avere un ruolo determinante nella diffusione di malattie specifiche della specie suina domestica per le quali sono in atto Piani di Eradicazione quali Malattia di Aujeszky, Peste Suina Classica e Africana, Tubercolosi.

CHE, come affermato dallo stesso veterinario, oltre alle problematiche sanitarie, non può essere sottovalutato il rischio relativo alla pubblica incolumità delle persone che quotidianamente devono

raggiungere i propri fondi per la coltivazione degli stessi, per gli allevatori che accudiscono gli armenti al pascolo, nonché per escursionisti, cacciatori e raccoglitori di funghi;

CHE già, in data 19.04.2019, con nota prot. n. 4723 del 10.04.2019 il sottoscritto interessava il Prefetto sulla suddetta problematica senza alcun esito;

CHE in quest'ultimo periodo si sta verificando un ulteriore intensificarsi del fenomeno, con conseguente aumento dei danni sia alle aziende, sia all'habitat naturale, come si può evincere dai verbali prott. nn. 6788 del 18.06.2020 a firma dell'agente di P.M. Filippo Ferraro e 14940 del 30.12.2020 a firma dello stesso agente e dell'appuntato scelto del locale Comando dei Carabinieri Francesco Saggio;

CHE, negli abitanti delle contrade interessate dal fenomeno, sta aumentando la preoccupazione, in quanto data la stagione questi animali spinti dalla fame si stanno avvicinando alle abitazioni;

PRESO ATTO che nelle "Linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette" elaborate dal Ministero dell'Ambiente con il contributo scientifico e tecnico dell'ISPRA, stante i gravi danni che i maiali selvatici arrecano all'ambiente ed in particolare alla fauna selvatica, ne viene auspicato il ridimensionamento;

CHE secondo le stesse Linee guida, tali suidi non rivestono alcun valore ambientale, anzi rappresentano un problema per la biodiversità in quanto manca nell'ambiente il loro predatore naturale;

TENUTO CONTO che, nonostante le segnalazioni, fino ad oggi le autorità competenti sono rimaste inerti e che il pericolo che da ultimo incombe sulla comunità è grave;

RITENUTO che occorre provvedere in merito;

VISTO l'art. 54 del T.U. delle Leggi sull'OEELL n. 267 del 18-08-2000;

ORDINA

A far data dal 08 febbraio 2021 e fino a cessata esigenza l'abbattimento dei suidi, con azioni mirate ed escludendo i fondi chiusi, nelle seguenti contrade: Sambuco, Sciardi, Mazzamonaco, Piano Danzi, Piano San Giovanni e C/da Fossaneve;

Predisporre, al fine di scongiurare pericoli per la pubblica incolumità, di concerto con il Comando Stazione dei Carabinieri di San Piero Patti un apposito piano di intervento urgente con l'impiego di personale qualificato e di cacciatori aderenti a specifiche associazioni e muniti di assicurazione e Porto d'armi, che aderiscano su base volontaria, operando a titolo gratuito e sollevando l'Amministrazione Comunale e gli organi di controllo da ogni responsabilità derivante da danneggiamenti alla propria attrezzatura, da danni alla propria persona, da danni causati a terzi o a cose o animali appartenenti a terzi;

Che il suddetto Piano sia messo in atto sotto la supervisione del suddetto Comando dei Carabinieri e del Corpo forestale;

Che l'abbattimento dovrà avvenire per massimo tre giornate infrasettimanali, ad esclusione del sabato e della domenica, come di volta in volta concertato e stabilito con il Comando dei Carabinieri di San Piero Patti, della Locale Polizia Municipale e del Corpo forestale;

Che nei giorni stabiliti si dovrà intervenire soltanto in una delle zone sopra indicate;

Che tutti i capi abbattuti dovranno essere sottoposti ai controlli sanitari previsti per legge previo campionamento da parte di personale veterinario che dovrà essere presente sul posto;

Che durante le operazioni di abbattimento il personale operante dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- Le squadre incaricate, nella data prefissata per l'intervento, opereranno esclusivamente nelle zone individuate con puntuale perimetrazione su C. T. R. in scala 1:5.000
- La formazione delle squadre, che dovranno esser di non più di 5 componenti compiutamente individuati per numero e soggetti sarà effettuata nella mattinata del giorno dell'intervento in funzione degli addetti all'abbattimento;
- Tutti i componenti delle squadre dovranno essere residenti a San Piero Patti;
- Prima dell'intervento saranno identificati tutti i componenti delle squadre partecipanti, procedendo al controllo della documentazione personale e di idoneità, con particolare riguardo alla polizza assicurativa per danni personali e verso terzi;
- Gli addetti all'abbattimento dovranno essere individuati tra i titolari di regolare porto d'armi da almeno due anni;
- Per ogni squadra dovrà essere individuato un caposquadra;
- Per ogni squadra è preferibile che faccia parte un appartenente alle forze dell'ordine, un canaio e un selettore;

- Il capo squadra assume la responsabilità di coordinamento delle operazioni e pianifica la strategia di abbattimento individuando le postazioni per ogni unità operativa con obbligo di rimanervi fino al termine delle operazioni;
- Le operazioni di abbattimento dovranno essere effettuate dall'alba al tramonto con rientro di tutti gli addetti in un punto determinato e individuato prima dell'inizio delle battute;
- Le operazioni di abbattimento dovranno essere preventivamente pubblicizzate attraverso la collocazione di cartelli visibili, informazione degli operatori e degli abitanti eventualmente presenti nell'area ed in quelle limitrofe disponendo ove necessario l'interruzione delle eventuali attività in itinere;
- Prima dell'intervento occorrerà assicurarsi che nell'area interessata non vi siano persone o animali al pascolo;
- L'area dell'intervento dovrà essere presidiata da personale avente funzione di pubblica sicurezza;
- I funzionari di pubblica sicurezza così come gli operatori presenti dovranno immediatamente interrompere le operazioni ed avvisare prontamente il Sindaco, qualora venissero meno le condizioni di sicurezza delle operazioni di abbattimento;

Inoltre gli addetti alle operazioni di abbattimento dovranno adottare scrupolosamente le seguenti cautele:

- Il capo da abbattere deve essere perfettamente visibile e ben distinguibile;
- La traiettoria di tiro deve essere completamente libera da ostacoli;
- Non si dovrà sparare in direzione di strutture di qualsiasi tipo frequentate da persone;
- Gli addetti alle operazioni di abbattimento non devono sparare quando l'animale è posto all'orizzonte del loro campo visivo;
- Tutti coloro che operano nelle zone di abbattimento dovranno indossare capi di abbigliamento tipo gilè e cappelli di colore arancio e/o giallo ad alta visibilità e durante le fasi di avvicinamento/allontanamento dal luogo assegnato per le operazioni di abbattimento, avranno l'obbligo di trasportare le armi scariche e in custodia;
- Durante le operazioni dovranno essere messe in atto tutte le misure atte al rispetto della normativa anti -covid, tempo per tempo;
- Nel caso in cui uno o più cani dovessero scappare in una zona esterna da quella autorizzata per l'abbattimento è consentito ai proprietari il recupero dei cani al fine di salvaguardarne l'incolumità;

DISPONE

L'invio della presente Ordinanza, tramite PEC, al Prefetto, alla Stazione dei Carabinieri di questo Comune, alla Polizia Municipale e al Corpo Forestale Regionale;

E' fatto obbligo alla Polizia Municipale di comunicare i giorni e le modalità di intervento alla popolazione residente, anche mediante l'apposizione di cartelli e di sovrintendere a tutte le operazioni;

Pubblicare la presente all'albo pretorio-on line e sul sito istituzionale dell'Ente.

AVVERTE

Che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo al Prefetto di Messina, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente.

Che è altresì ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Sicilia entro 60 giorni dalla pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro 120 giorni dalla pubblicazione.

Si provvederà ad emettere formale provvedimento di revoca della presente cessati i caratteri di contingibilità e urgenza.

La Responsabile Area
Dott.ssa Graziella Castellino




Il Sindaco
Salvatore ~~Vittorio~~ Fiore



